

Dicembre 2012

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A dicembre 2012, rispetto al mese precedente, si rileva un aumento delle importazioni (+1,3%) e una lieve flessione delle esportazioni (-0,5%).

■ La flessione congiunturale dell'export è di pari intensità per le aree Ue (-0,5%) ed extra Ue (-0,4%). Le vendite di prodotti energetici (-5,7%) e di beni di consumo durevoli (-4,7%) registrano una significativa contrazione, mentre i beni di consumo non durevoli (+2,2%) e strumentali (+1,4%) sono in espansione.

■ L'incremento congiunturale delle importazioni è la sintesi dell'aumento degli acquisti dai mercati Ue (+3,5%) e della diminuzione da quelli extra Ue (-1,3%). Gli acquisti di beni strumentali sono in forte crescita (+8,2%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2011, si registra una flessione tendenziale sia per l'export (-3,7%) sia per l'import (-6,4%), che si accentua se misurata in termini di volumi esportati (-6,7%) e importati (-8,1%).

■ A dicembre il saldo è pari a +2,2 miliardi, derivante da un surplus con i paesi extra Ue (+3,3 miliardi) e di un disavanzo con i paesi Ue (-1,2 miliardi).

■ Nel 2012, il saldo commerciale, sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74,0 miliardi), raggiunge +11,0 miliardi. Questo surplus, il più ampio conseguito dal 1999, si realizza in un contesto annuo di crescita del 3,7% dell'export e di flessione del 5,7% degli acquisti.

■ Il surplus commerciale per le macchine e apparecchi n.c.a raggiunge 48 miliardi nel 2012, pari al 65% dell'avanzo registrato nei prodotti non energetici.

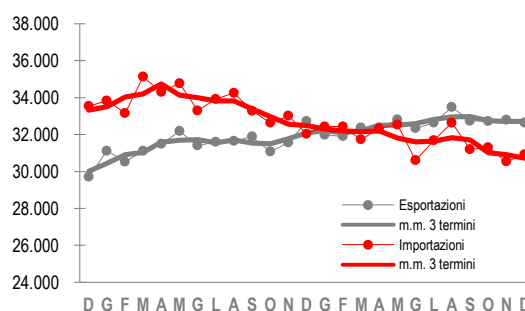
■ Nel 2012, i paesi più dinamici all'export sono Giappone (+19,1%), Stati Uniti (+16,8%) e Svizzera (+10,8%). In marcata flessione risultano le vendite verso India (-10,3%), Cina (-9,9%) e Spagna (-8,1%).

■ Sempre nel 2012, i prodotti manifatturieri in rilevante espansione all'estero sono prodotti petroliferi raffinati (+21,8%), articoli farmaceutici e chimici (+12,5%), articoli sportivi, giochi, preziosi (+6,8%) e prodotti alimentari e bevande (+6,7%).

■ La flessione degli acquisti sui mercati internazionali nel 2012 è particolarmente accentuata dal Giappone (-24,3%), dai paesi Mercosur (-21,9%) e dall'India (-21,5%). Risultano in forte contrazione le importazioni di autoveicoli (-26,2%), computer, apparecchi elettronici e ottici (-20,2%) e prodotti tessili (-14,0%).

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

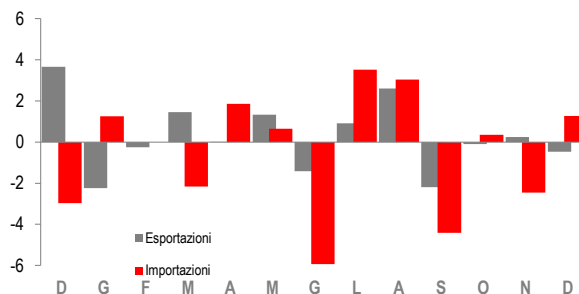
Dicembre 2010-dicembre 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

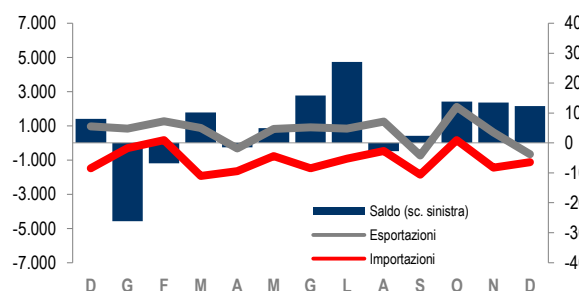
Dicembre 2011-dicembre 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Dicembre 2011-dicembre 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Dicembre 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 nov.12	ott.-dic.12 lug.-set.12	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 nov.12	ott.-dic.12 lug.-set.12	dic.12	gen.-dic.12
Paesi Ue	-8,7	-0,7	-0,5	-1,9	-6,0	-7,2	3,5	-1,4	-1.155	8.956
Paesi extra Ue	1,5	9,2	-0,4	0,7	-7,0	-3,9	-1,3	-4,6	3.317	2.066
Mondo	-3,7	3,7	-0,5	-0,7	-6,4	-5,7	1,3	-2,9	2.162	11.022
<i>Valori medi unitari</i>	3,2	4,2			1,8	4,1				
<i>Volumi</i>	-6,7	-0,5			-8,1	-9,4				

I prodotti

I prodotti energetici (-5,7%) e i beni di consumo durevoli (-4,7%) contribuiscono in misura maggiore alla flessione congiunturale delle esportazioni. La crescita di beni strumentali (+8,2%), di beni di consumo non durevoli (+2,5%) e di beni di consumo durevoli (+1,9%) dà impulso all'aumento congiunturale dell'import. La flessione congiunturale dell'export totale è stata conseguita nonostante l'aumento delle vendite di beni di consumo non durevoli (+2,2%) e di beni strumentali (+1,4%) (Figura 1).

La diminuzione tendenziale delle esportazioni registrata nel mese di dicembre (-3,7%) è particolarmente sostenuta per i prodotti intermedi (-10,0%) e i beni strumentali (-6,2%). La flessione tendenziale delle importazioni è più ampia per i beni di consumo durevoli (-15,0%) e i beni strumentali (-13,3%).

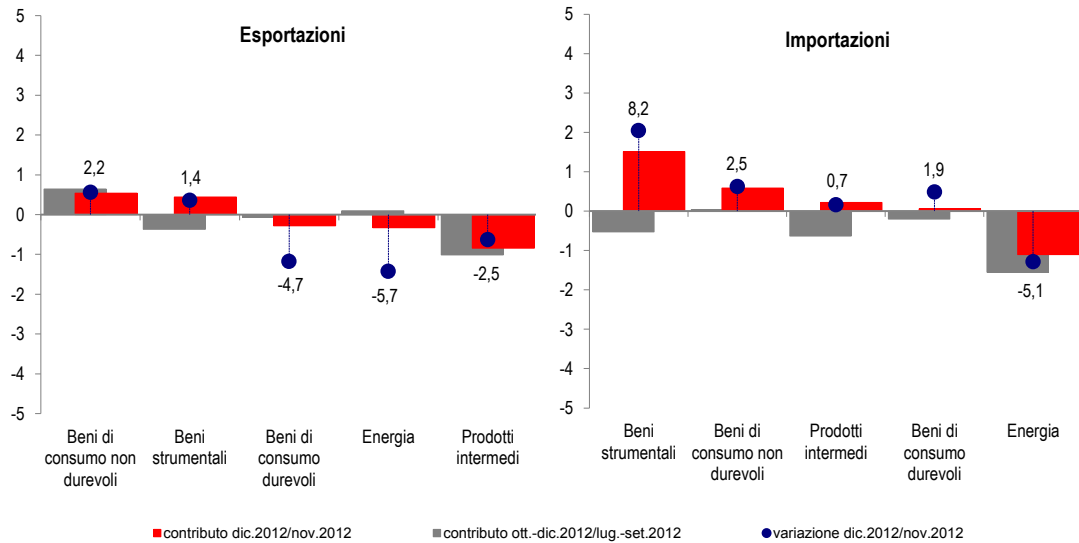
A dicembre si registra un avanzo commerciale di 2,2 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+1,4 miliardi). Nello stesso mese, l'avanzo della bilancia non energetica è pari a +6,8 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2012

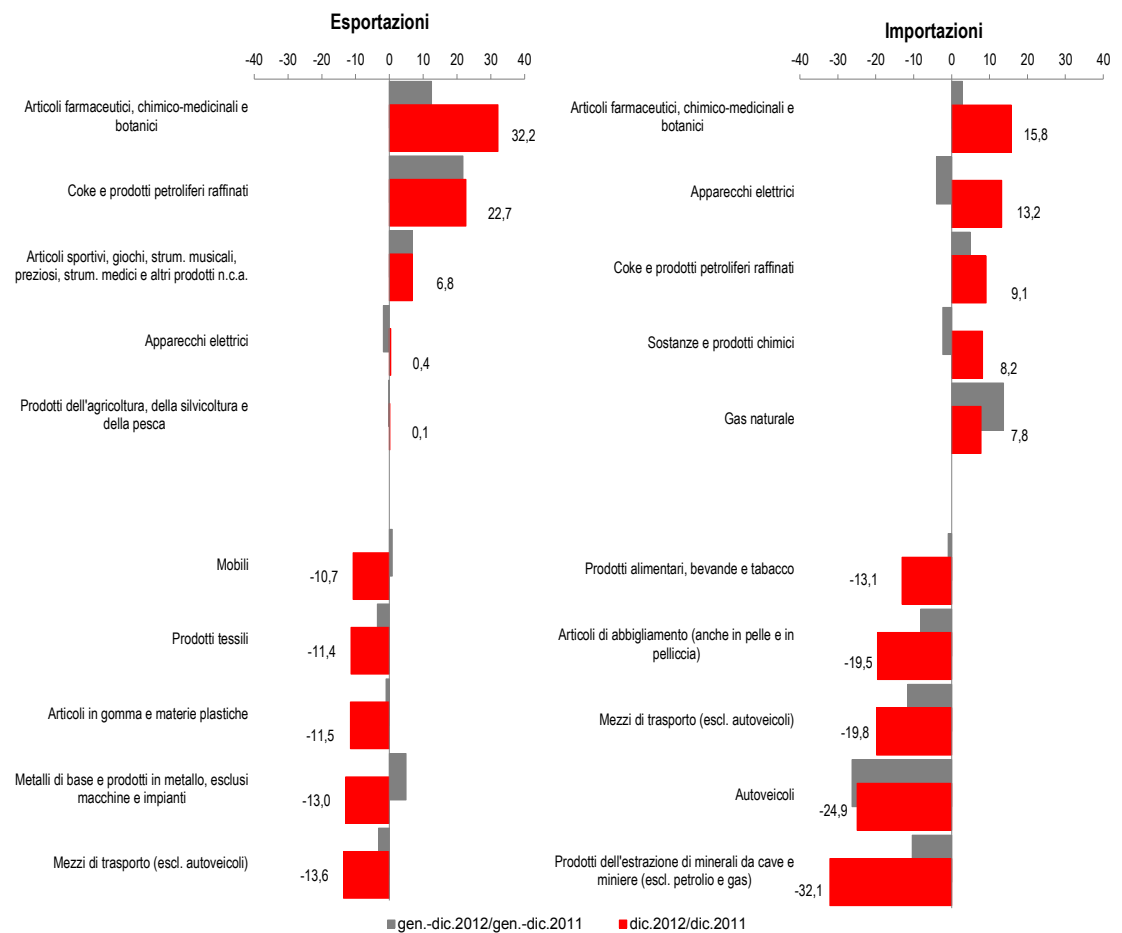
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 nov.12	ott.-dic.12 lug.-set.12	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 nov.12	ott.-dic.12 lug.-set.12	dic.12	gen.-dic.12
Beni di consumo	2,1	5,1	0,8	2,0	-6,7	-3,3	2,4	-0,7	1.694	17.197
<i>durevoli</i>	-4,3	2,6	-4,7	-1,2	-15,0	-7,1	1,9	-6,7	1.038	11.623
<i>non durevoli</i>	3,8	5,8	2,2	2,7	-5,7	-2,7	2,5	0,1	656	5.574
Beni strumentali	-6,2	1,5	1,4	-1,2	-13,3	-12,9	8,2	-2,8	4.454	49.327
Prodotti intermedi	-10,0	1,9	-2,5	-3,0	-3,9	-10,3	0,7	-1,9	665	7.492
Energia	23,2	21,9	-5,7	1,8	-2,2	7,1	-5,1	-6,9	-4.653	-62.994
Totale al netto dell'energia	-5,0	2,8	-0,2	-0,9	-7,6	-8,8	3,0	-1,7	6.814	74.016
Totale	-3,7	3,7	-0,5	-0,7	-6,4	-5,7	1,3	-2,9	2.162	11.022

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2012, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Dicembre 2012, variazioni percentuali tendenziali

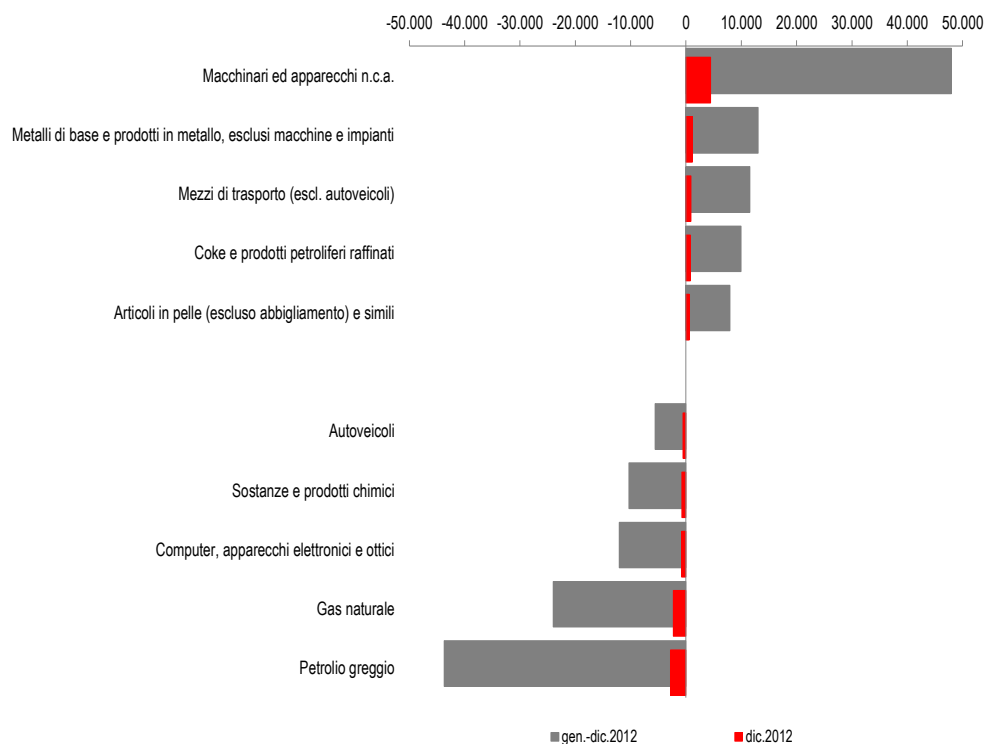


(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

Nel mese di dicembre la diminuzione tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) (-13,6%), i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-13,0%) e gli articoli in gomma e materie plastiche (-11,5%). Un aumento significativo dell'export si registra, invece, per le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+32,2%) e di prodotti petroliferi raffinati (+22,7%) (Figura 2). Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di autoveicoli (-24,9%), mentre registrano un aumento significativo gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+15,8%) e gli apparecchi elettrici (+13,2%).

Nel mese di dicembre i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) e mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli). I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer e apparecchi elettronici e ottici.

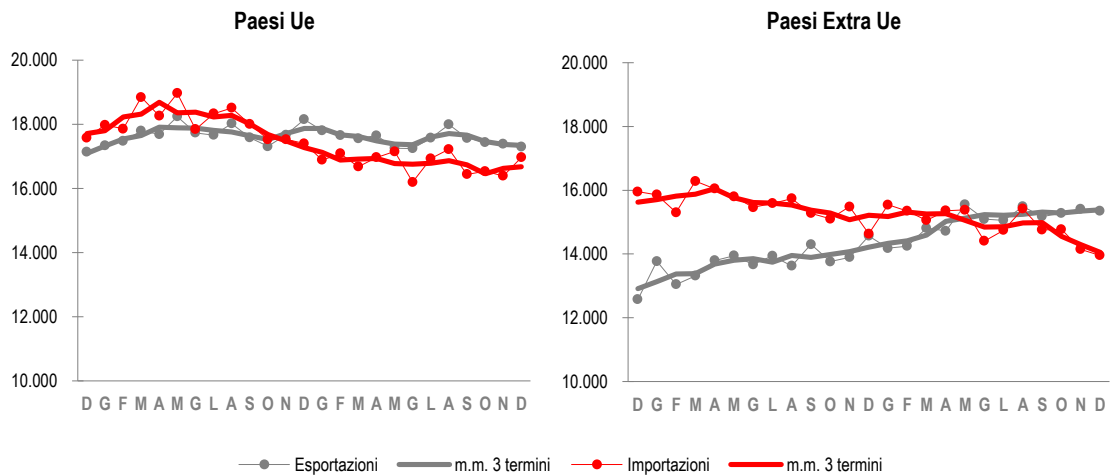
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Dicembre 2012, milioni di euro



I paesi

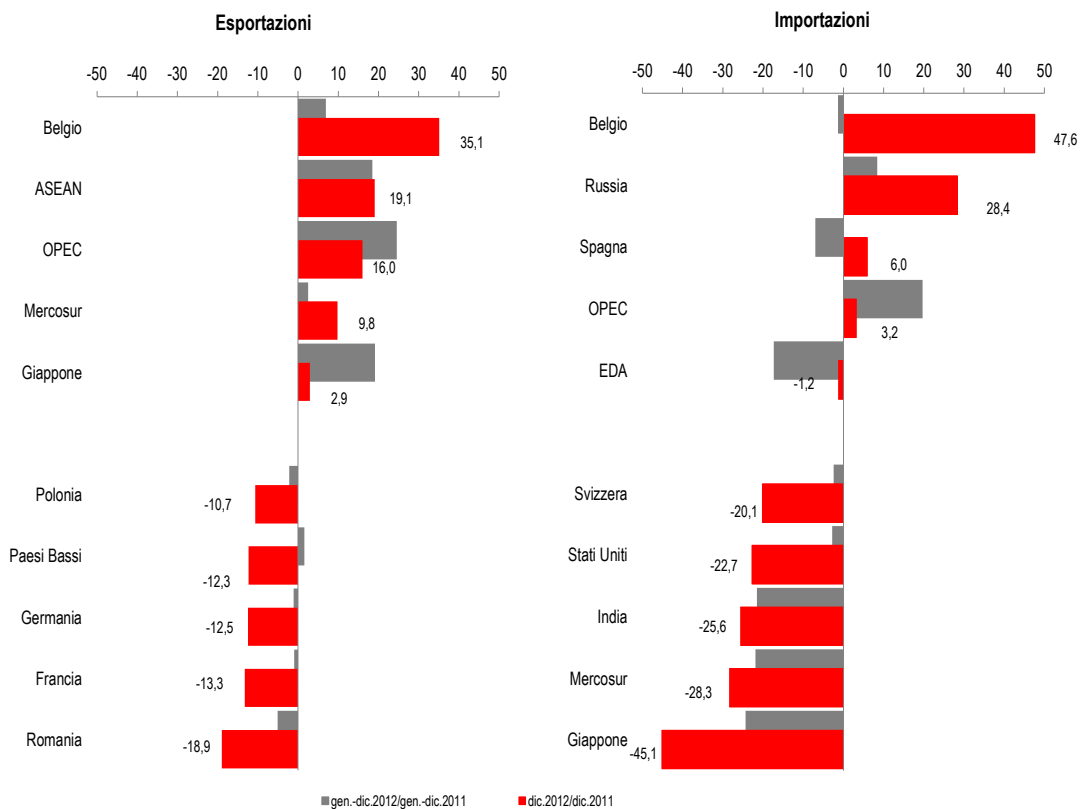
Nel mese di dicembre la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali è determinata da una riduzione delle vendite sia verso i paesi Ue (-0,5%) sia verso i paesi extra Ue (-0,4%). Per le importazioni, l'aumento congiunturale (+1,3%) è imputabile all'area Ue (+3,5%). Nel corso dell'ultimo trimestre 2012, la lieve diminuzione congiunturale delle esportazioni (-0,7%) riflette la contrazione delle vendite verso i paesi dell'area Ue (-1,9%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-2,9%) comune a entrambe le aree (-4,6% per i paesi extra Ue e -1,4% per i paesi Ue).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Dicembre 2010-dicembre 2012, dati destagionalizzati



A dicembre la flessione tendenziale delle esportazioni (-3,7%) è sostenuta dalla forte diminuzione delle vendite verso Romania (-18,9%), Francia (-13,3%) e Germania (-12,5%); le vendite verso Belgio (+35,1%), paesi ASEAN (+19,1%) e paesi OPEC (+16,0%) sono invece in aumento. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-6,4%) risente della forte contrazione delle importazioni dal Giappone (-45,1%), dai paesi Mercosur (-28,3%) e dall'India (-25,6%), mentre è attenuata dal sostenuto aumento degli acquisti dal Belgio (+47,6%) e dalla Russia (+28,4%).

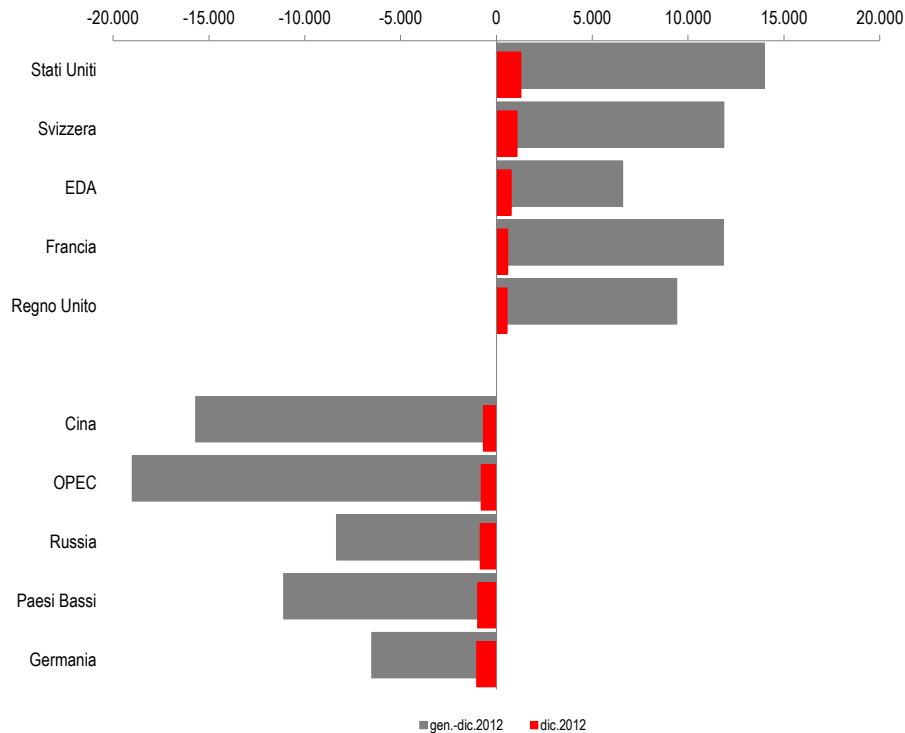
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Dicembre 2012/ dicembre 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A dicembre la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Svizzera, paesi EDA Francia e Regno Unito (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Germania, Paesi Bassi, Russia, paesi OPEC e Cina.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Dicembre 2012, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso Francia, Germania e Regno Unito e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso Francia e Germania contribuiscono per quasi il 50% alla diminuzione tendenziale dell'export. L'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Belgio frena in misura significativa la contrazione delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di autoveicoli e prodotti alimentari, bevande e tabacco dalla Germania contribuisce per oltre un punto percentuale alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni (Figura 8). L'incremento degli acquisti di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Belgio contiene la flessione delle importazioni.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2012, punti percentuali

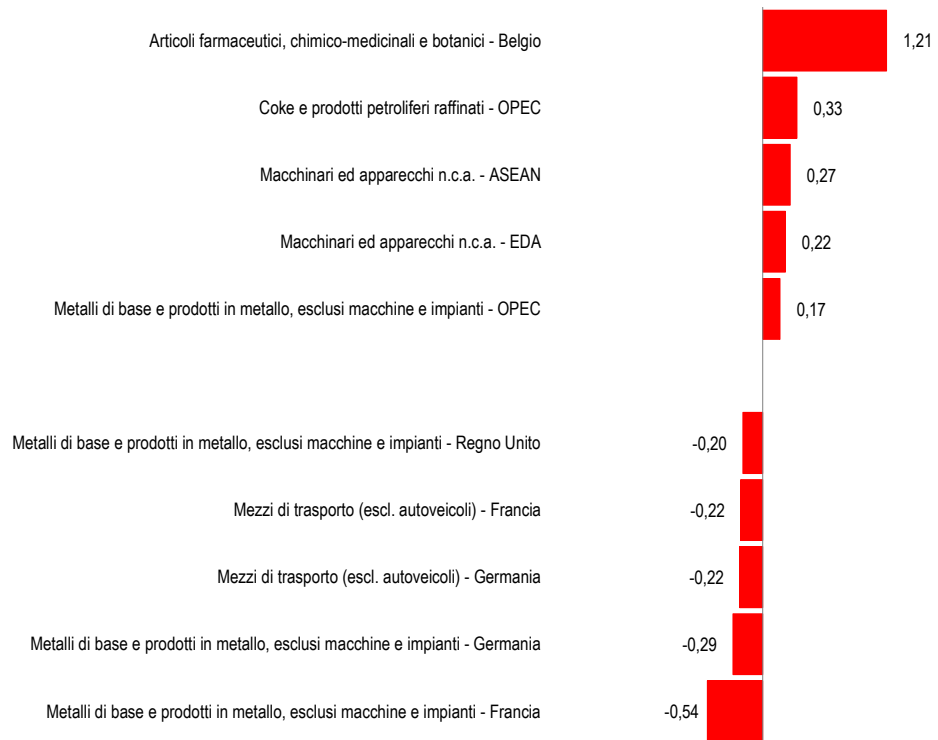
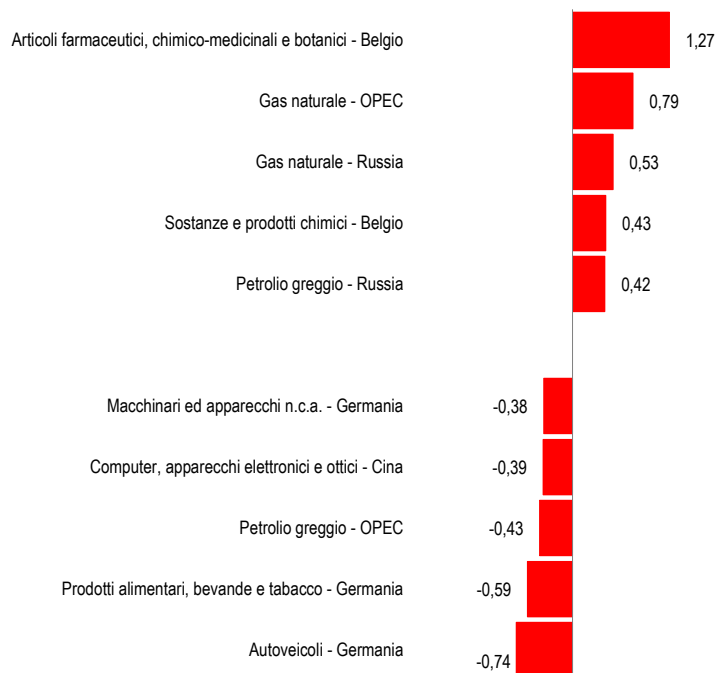


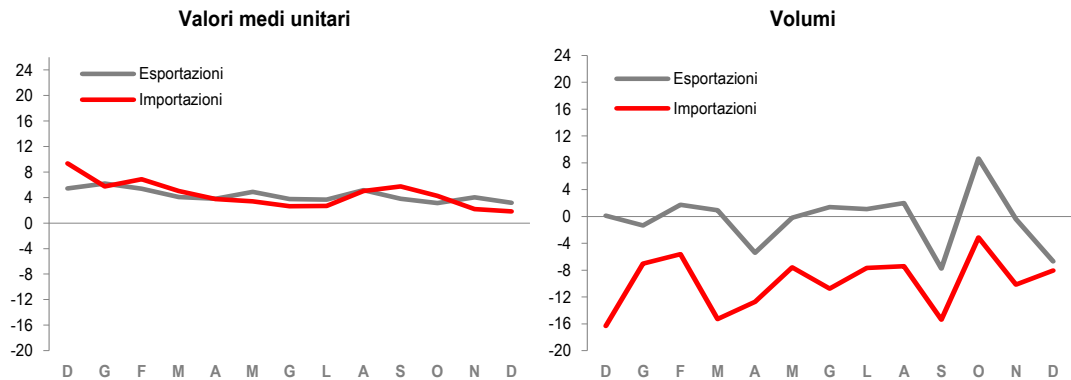
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2012, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A dicembre si conferma la dinamica positiva dei valori medi unitari all'export (+3,2%) e, in misura più contenuta, all'import (+1,8%). I volumi scambiati sono in forte contrazione sia per le importazioni (-8,1%) sia per le esportazioni (-6,7%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Dicembre 2011-dicembre 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



Nel mese di dicembre l'aumento dei valori medi unitari all'export e all'import è più sostenuto per i paesi Ue (+3,5% per le vendite e +2,5% per gli acquisti) che per quelli extra Ue (+2,9% per le vendite e +0,8% per gli acquisti). La riduzione dei volumi importati è diffusa a tutti i raggruppamenti di prodotti e interessa principalmente i beni di consumo durevoli (-16,0%) e i beni strumentali (-14,6%). La flessione registrata per le esportazioni in volume è conseguita nonostante l'aumento delle vendite di prodotti energetici (+19,1%).

Nel 2012 si rileva una contenuta flessione dei volumi esportati (-0,5%), che risulta particolarmente accentuata per i beni di consumo durevoli (-2,5%) e i beni strumentali (-2,3%). La forte contrazione dei volumi importati (-9,4%) è trainata dai beni strumentali (-14,7%) e dai beni di consumo durevoli (-10,3%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA. Dicembre 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11
Paesi Ue	3,5	3,0	2,5	1,5	-11,8	-3,6	-8,3	-8,6
Paesi Extra Ue	2,9	5,9	0,8	6,8	-1,4	3,2	-7,7	-10,1
Mondo	3,2	4,2	1,8	4,1	-6,7	-0,5	-8,1	-9,4

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11	dic.12 dic.11	gen.-dic.12 gen.-dic.11
Beni di consumo	5,3	5,5	5,5	5,2	-3,0	-0,3	-11,6	-8,0
<i>durevoli</i>	5,0	5,2	1,2	3,5	-9,0	-2,5	-16,0	-10,3
<i>non durevoli</i>	5,4	5,6	6,1	5,5	-1,4	0,2	-11,2	-7,8
Beni strumentali	2,3	3,9	1,4	2,1	-8,3	-2,3	-14,6	-14,7
Prodotti intermedi	2,0	2,5	-0,1	-1,4	-11,8	-0,5	-3,8	-9,0
Energia	3,5	14,3	2,4	12,0	19,1	6,6	-4,5	-4,3
Totale al netto dell'energia	3,1	3,8	2,0	1,5	-7,9	-1,0	-9,3	-10,2
Totale	3,2	4,2	1,8	4,1	-6,7	-0,5	-8,1	-9,4

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.